# La Discussione

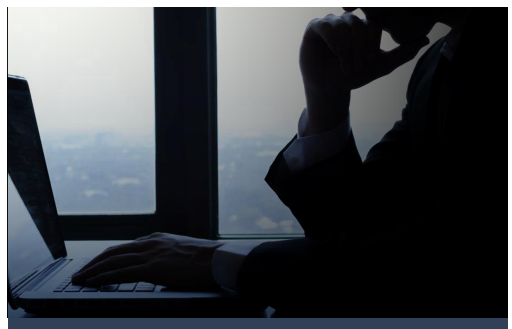
- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIV - N. 210

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 2026







Il dossier della Fondazione per la Natalità e dell'Istat fotografa il minimo storico dal secondo dopoguerra. A frenare i progetti della famiglia sono soprattutto precarietà, costi e difficoltà di conciliazione tra lavoro e vita privata. Attenzione sull'invecchiamento della popolazione

## Nel 2025 solo 355mila bambini, fecondità giù: oltre sei italiani su dieci rinunciano ai figli

STEFANO GHIONNI

Nel 2025 l'Italia ha registrato il nuovo minimo storico delle nascite dal secondo dopoguerra. I bambini venuti al mondo sono stati 355mila, mentre il tasso di fecondità è sceso a 1,14 figli per donna, il livello più basso mai rilevato. Ma dietro il crollo della natalità, secondo il dossier *'Natalità 2026: Volere o Potere'*, realizzato dalla Fondazione per la Natalità in collaborazione con l'Istat, non c'è una rinuncia collettiva alla genitorialità: il problema è il divario sempre più ampio tra il desiderio di avere figli e la possibilità concreta di realizzarlo. Il rapporto ha fotografato un Paese che invecchia, perde popolazione e fatica a immaginare il proprio futuro. Nel 2025 i decessi hanno raggiuntoquota 652mila, quasi il doppio delle nascite, [...]

continua a pagina 2




NEL DECENNALE DEL PRIMO PARCO NAZIONALE DELLA SICILIA IL CAPO DELLO STATO INVITA A GUARDARE OLTRE LA CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO: AREE PROTETTE COME LUOGHI DI RICERCA E CULTURA

## Mattarella da Pantelleria: "Isole minori sono risorsa per il futuro dell'Italia"

MAURIZIO PICCININO



Sergio Mattarella ha scelto il decennale del Parco Nazionale di Pantelleria per rilanciare il tema della tutela ambientale e del ruolo delle isole minori e ha indicato in questi territori una risorsa per il futuro del Paese. Nel suo intervento il Presidente della Repubblica ha sostenuto che il patrimonio dell'isola non debba essere custodito come *"una fotografia"*, ma valorizzato come elemento capace di produrre sviluppo, ricerca e cultura. Il Capo dello Stato è arrivato a Pantelleria per partecipare alla cerimonia organizzata nell'Hangar del Distaccamento Aeroportuale, alla presenza del Sindaco Fabrizio D'Ancona, del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, del Presidente dell'Ente Parco Italo Cucci e di Pier Luigi Petrillo, Direttore della Cattedra Unesco sul Patrimonio culturale immateriale e diritto comparato dell'Università Unitelma Sapienza. Nel suo discorso Mattarella ha ripercorso la storia dell'isola e ha ricordato di come Pantelleria abbia rappresentato nei secoli un punto d'incontro per i popoli del Mediterraneo.

continua a pagina 3

Il presidente ucraino cerca nuove garanzie sul sostegno americano. Mosca riferisce di 81 velivoli abbattuti alle porte della capitale. L'Onu: nei primi sei mesi del 2026 quasi 1.400 civili uccisi in Ucraina

## Zelensky alla Casa Bianca cerca conferme sul sostegno di Trump. Nella notte lanciati 356 droni contro la Russia

IL PREMIER ISRAELIANO CHIEDE CHE WASHINGTON RESTI COINVOLTA NELLA GUERRA, GIÀ COSTATA AGLI USA 37,5 MILIARDI DI DOLLARI. IL PRESIDENTE AMERICANO PUNTA PERÒ A UN'INTESA CON L'IRAN E RIVENDICA: "HORMUZ LO CONTROLLIAMO NOI"



### Trump riceve Netanyahu a Washington e minaccia Teheran: "Senza accordo finiremo il lavoro"

FRANCESCO GENTILE

a pagina 5

ANTONIO MARVASI

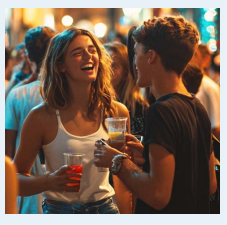
Difesa antiaerea, cooperazione strategica e prospettive del negoziato con Mosca sono al centro dell'incontro alla Casa Bianca tra Donald Trump e Volodymyr Zelensky. Arrivato ieri a Washington, il presidente ucraino ha indicato come *"priorità numero uno"* la protezione contro i missili balistici e il rafforzamento della collaborazione militare con gli Stati Uniti.

continua a pagina 4




LO STUDIO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA RIVELA UN'ESPOSIZIONE SEMPRE PIÙ PRECOCE. GLI ESPERTI CHIEDONO TUTELE: "NON SONO SEMPLICI BIBITE E NON ESISTE UNA DOSE SICURA PER I PIÙ PICCOLI"

### Energy drink, allarme pediatri: quattro adolescenti su dieci li consumano prima dei 12 anni



ANNA GAROFALO

a pagina 6


Italpress

WWW.ITALPRESS.COM


L'ALLARME DI CONFESERCENTI: IN APPENA DIECI GIORNI IL PIENO È AUMENTATO DI CIRCA 12 EURO. GRONCHI: SERVONO INTERVENTI URGENTI PER CONTENERE I PREZZI



Carburanti, la crisi di Hormuz presenta il conto alle vacanze: 700 milioni di euro in più per famiglie e imprese

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 7

DA SIMBOLO DI RIGORE A LABORATORIO DI REINSERIMENTO: IL LAVORO ALL'APERTO RILANCIA UN MODELLO CHE PUÒ ALLEGGERIRE IL SOVRAFFOLLAMENTO CARCERARIO



*Le colonie penali agricole in Italia attualmente sono davvero ancora considerate sedi di detenzione di maggior disagio e castigo?*

DOMENICO TURANO

a pagina 8

IL DOSSIER DELLA FONDAZIONE PER LA NATALITÀ E DELL'ISTAT FOTOGRAFA IL MINIMO STORICO DAL SECONDO DOPOGUERRA. A FRENARE I PROGETTI DELLA FAMIGLIA SONO SOPRATTUTTO PRECARIETÀ, COSTI E DIFFICOLTÀ DI CONCILIAZIONE TRA LAVORO E VITA PRIVATA. ATTENZIONE SULL'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

# Nel 2025 solo 355mila bambini, fecondità giù: oltre sei italiani su dieci rinunciano ai figli

STEFANO GHIONNI

**segue dalla prima pagina**

[...] con un saldo naturale negativo di 297mila persone in un solo anno. Un calo che è equivalso, secondo il dossier, alla scomparsa della popolazione di una grande città e che produce effetti concreti sul tessuto sociale: meno iscritti nelle scuole, comunità che si riducono, servizi sempre più difficili da sostenere. Il nodo centrale, secondo lo studio, non è l'assenza di un progetto familiare. Tra le persone in età feconda oltre 10,5 milioni hanno dichiarato di non voler avere altri figli, ma il 62,2% di loro ha detto di avervi rinunciato a causa di ostacoli economici, lavorativi o sociali. Solo il 32% ha spiegato di avere già raggiunto il numero di figli desiderato, mentre appena il 5,5% ha detto che la genitorialità non rientra nel proprio progetto di vita. Per la Fondazione, dunque, la denatalità italiana *"non è figlia dell'indifferenza"*, bensì delle circostanze che impediscono di trasformare un desiderio in una scelta concreta.







## PROSPETTIVE DI FECONDITÀ

Il divario tra intenzioni e realtà è emerso anche dai dati sulle prospettive di fecondità. Nel 2024 le donne che dichiaravano di voler avere un figlio nei tre anni successivi avrebbero generato, secondo le stime, circa 760mila nascite l'anno, oltre il doppio di quelle effettivamente registrate nel 2025. Per il dossier esiste quindi un *"Paese sommerso"* che vorrebbe crescere ma si scontra con precarietà, incertezza e difficoltà economiche. Le ragioni della rinuncia sono soprattutto economiche. Circa 2,8 milioni di persone hanno indicato le difficoltà lavorative e finanziarie come principale ostacolo alla nascita di un figlio, mentre oltre la metà ha detto di temere un peggioramento della propria situazione economica nei tre anni successivi alla nascita. Il dossier ha descritto una condizione nella quale il desiderio di diventare genitori viene continuamente confrontato con la sostenibilità economica della famiglia. A pesare è anche il divario di genere. Quasi una donna su due, il 49,9%, ha detto di temere conseguenze negative sul lavoro dopo la nascita di un figlio, contro il 24% degli uomini. A questo si è aggiunto il peso dell'assistenza familiare: oltre tre milioni di donne sono risultate inattive per motivi familiari, a fronte di 151mila uomini, con un rapporto di uno a ventuno. La difficoltà di conciliare occupazione, maternità e cura dei familiari anziani continua così a rappresentare uno dei principali freni alla natalità.

## INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Il rapporto richiama inoltre l'attenzione sul progressivo invecchiamento della popolazione. L'Italia vanta una delle aspettative di vita più elevate, pari a 83,4 anni, superiore sia alla media dell'Unione europea sia a quella degli Stati Uniti. Un dato positivo che, però, rischia di mettere sotto pressione il sistema di welfare se non sarà accompagnato da un'inversione della tendenza demografica, con sempre meno giovani chiamati a sostenere una popolazione anziana in costante crescita. L'analisi ha evidenziatoinfine come il rinvio della maternità e della paternità abbia effetti permanenti. Secondo uno studio longitudinale dell'Istat richiamato nel dossier, soltanto il 42,8% delle donne che nel 2016 dichiaravano di volere con certezza un figlio nei tre anni successivi è riuscito effettivamente ad averlo. Un risultato che, secondo gli autori, conferma come il problema non sia la mancanza di volontà, ma la difficoltà di trasformare le intenzioni in realtà in un contesto caratterizzato da precarietà economica, lavorativa e sociale.

EVOLUZIONE PROGETTO
marketing communication
pubbliche relazioni, comunicazione, marketing, consulenza e analisi strategica, sviluppo web, digital advertising e crescita organica
Viale Colli Aminei, 379/C - 80131 - Napoli
info@evoluzioneprogetto.com - (+39) 351.695.66.68
https://evoluzioneprogetto.com

NEL DECENNALE DEL PRIMO PARCO NAZIONALE DELLA SICILIA IL CAPO DELLO STATO INVITA A GUARDARE OLTRE LA CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO: AREE PROTETTE COME LUOGHI DI RICERCA E CULTURA

# Mattarella da Pantelleria: “Isole minori sono risorsa per il futuro dell’Italia”

MAURIZIO PICCININO

**segue dalla prima pagina**

Da qui il richiamo alla necessità di guardare oltre la semplice conservazione del paesaggio: *“Questo patrimonio va valorizzato non per conservarlo come una fotografia, ma per il futuro”*, ha detto, indicando nella tutela ambientale uno strumento per costruire nuove opportunità.

## ISOLE MINORI

Il Presidente ha poi allargato il ragionamento all’intero sistema delle isole minori, definendole fondamentali per l’equilibrio del Paese. Per questa ragione, ha osservato, ciascuna richiede attenzione, cura e tutela costanti, nel rispetto delle proprie caratteristiche. Mattarella ha anche richiamato il valore dei parchi nazionali, sottolineando che la loro funzione non si esaurisce nella conservazione del patrimonio naturale. Li ha definiti luoghi dedicati alla ricerca, all’approfondimento e alla trasmissione della cultura, capaci di offrire prospettive alle nuove generazioni. Nel corso dell’intervento ha alternato riflessioni istituzionali e ricordi personali. Ha raccontato di avere conosciuto Pantelleria circa settant’anni fa e di averne seguito l’evoluzione nel tempo, fino a maturare la consapevolezza della sua importanza per l’Italia. Ha anche lasciato spazio a una battuta sul futuro: *“Alla mia età non si possono fare programmi a lungo termine, ma non escludo di venire a Pantelleria prima o poi per un periodo di riposo”*.

## IL RICHIAMO A MÁRQUEZ

Il Capo dello Stato ha poi richiamato Gabriel García Márquez. Citando il titolo del libro ‘Non sono venuto per fare discorsi’, ha spiegato il senso della visita: *“Non sono venuto a far discorsi, ma per uno scopo preciso”*, quello di confermare l’affetto degli italiani per Pantelleria e ribadire il ruolo che l’isola riveste per la Repubblica. Prima di lasciare l’Hangar, Mattarella si è fermato con i *‘Piccoli Ranger del Parco’*, una sessantina di bambini tra i 9 e i 13 anni che lo hanno accolto con bandierine tricolori. Rivolgendosi al presidente dell’Ente Parco, ha definito *“emblematica”* la scelta di renderli protagonisti della giornata, ricordando che *“il Parco è per loro”*. La visita è proseguita in piazza Cavour, dove il Presidente è stato accolto dagli applausi della cittadinanza, tra cori di *“Presidente”* e numerose strette di mano. Accompagnato dal Sindaco D’Ancona, ha quindi raggiunto il museo geo-naturalistico del Parco a Punta Spadillo e l’Arco dell’Elefante per alcune tappe in forma privata, prima del rientro a Roma.













La Discussione

**Quotidiano politico-culturale fondato da Alcide De Gasperi**

DIRETTORE RESPONSABILE
**Giampiero Catone**

CONDIRETTORE
**Maurizio Piccinino**

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 - Roma
Tel. 06.45496800
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
**La Discussione S.r.l.**
P.IVA e Cod.Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
**Vincenzo Romeo**

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1953
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C.
AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all’istituto
di autodisciplina pubblicitaria www.iap.it

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell’articolo 5 del medesimo decreto legislativo

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI

**IL PRESIDENTE UCRAINO CERCA NUOVE GARANZIE SUL SOSTEGNO AMERICANO. MOSCA RIFERISCE DI 81 VELIVOLI ABBATTUTI ALLE PORTE DELLA CAPITALE. L'ONU: NEI PRIMI SEI MESI DEL 2026 QUASI 1.400 CIVILI UCCISI IN UCRAINA**

# Zelensky alla Casa Bianca cerca conferme sul sostegno di Trump. Nella notte lanciati 356 droni contro la Russia

ANTONIO MARVASI

**segue dalla prima pagina**

*"La pace deve essere avvicinata"*, ha dichiarato prima del colloquio a porte chiuse, mentre la Casa Bianca ha precisato che Trump intende concentrarsi sul *"processo di pace in corso"* tra Russia e Ucraina. Zelensky punta inoltre a definire un accordo sulla produzione di droni e a compiere passi avanti nella fabbricazione in Ucraina degli intercettori per i sistemi Patriot. Dopo il precedente incontro dell'8 luglio al vertice Nato di Ankara, Trump aveva già annunciato la concessione a Kiev di una licenza per produrre i sistemi antiaerei americani. Il leader ucraino incontrerà anche alcuni senatori per sostenere un disegno di legge bipartisan che prevede dazi contro i principali acquirenti di petrolio e gas russi, tra cui Cina e India, e nuove sanzioni contro dirigenti, banche e progetti energetici di Mosca. Il Cremlino ha intanto confermato che proseguono i contatti con Washington per una soluzione negoziata, pur precisando che al momento non è prevista una telefonata tra Trump e Vladimir Putin. *"Gli americani non hanno abbandonato la questione ucraina"*, ha affermato il portavoce Dmitry Peskov, secondo il quale per gli Stati Uniti sono tuttavia emersi problemi *"molto più prioritari"*. È saltato invece il previsto bilaterale a Washington tra Zelensky e il premier israeliano Benjamin Netanyahu. I due, che non hanno colloqui diretti dal gennaio 2025, si erano comunque trovati seduti vicini durante un evento a porte chiuse. I rispettivi governi condividono la preoccupazione per il sostegno militare iraniano alla Russia, ma i rapporti politici restano tesi.

## DRONI SULLA RUSSIA

Il vertice è stato preceduto da una delle più ampie offensive ucraine a lungo raggio degli ultimi mesi. Il ministero della Difesa russo ha dichiarato di avere intercettato nella notte 356 droni su numerose regioni della Federazione, sulla Crimea occupata e sul Mar d'Azov. Secondo il sindaco Serghei Sobyanin, 81 velivoli sono stati abbattuti mentre si avvicinavano a Mosca. Fonti ucraine hanno riferito di un attacco contro un impianto per la lavorazione dell'acciaio a Čechov, nella regione della capitale, e contro una sottostazione elettrica a Feodosia, in Crimea. Le informazioni sui danni non sono verificabili in modo indipendente. Nella regione russa di Belgorod, le autorità locali hanno denunciato almeno due morti e dieci feriti in diversi attacchi, oltre a 19 persone ferite su un autobus colpito a Shebekino.

## RAID RUSSI NEL DONETSK

Sul fronte ucraino, gli attacchi russi del 27 luglio hanno ucciso quattro civili e ne hanno feriti 18 nella regione di Donetsk. Tra i feriti c'è un bambino di undici mesi. Secondo la procura regionale, tre delle vittime sono state registrate a Spasko-Mykhailivka, nella comunità di Novodonetske, e a Druzhkivka: due uomini di 38 e 55 anni e una donna di 47. Gli attacchi hanno interessato anche località della comunità di Kramatorsk, danneggiando abitazioni, condomini e automobili. Le autorità ucraine riferiscono che le forze russe hanno impiegato una bomba guidata Fab-250 e droni Fpv, Molniya-1 e Geran-2.

## L'ONU: ESCALATION NELLE CITTÀ

Il nuovo rapporto delle Nazioni Unite documenta un forte aumento delle conseguenze della guerra sulla popolazione. Nei primi sei mesi del 2026 sono stati verificati in Ucraina 1.396 civili uccisi e 7.978 feriti: il 37% in più rispetto allo stesso periodo del 2025 e il 114% in più rispetto al 2024. Giugno, con almeno 293 morti e 1.990 feriti, è stato il mese più grave dall'aprile 2022. Le vittime provocate da missili e droni a lungo raggio sono aumentate del 60%, mentre vicino al fronte i droni a corto raggio sono diventati la principale minaccia per i civili. *"Molti descrivono la sensazione di essere braccati semplicemente mentre cercano cibo, portano a spasso il cane o viaggiano verso un luogo sicuro"*, ha denunciato Danielle Bell, responsabile della missione Onu. Dal febbraio 2022, le Nazioni Unite hanno verificato almeno 16.431 civili uccisi, tra cui 803 bambini, e 48.613 feriti.



**IL PREMIER ISRAELIANO CHIEDE CHE WASHINGTON RESTI COINVOLTA NELLA GUERRA, GIÀ COSTATA AGLI USA 37,5 MILIARDI DI DOLLARI. IL PRESIDENTE AMERICANO PUNTA PERÒ A UN'INTESA CON L'IRAN E RIVENDICA: "HORMUZ LO CONTROLLIAMO NOI"**



# Trump riceve Netanyahu a Washington e minaccia Teheran: "Senza accordo finiremo il lavoro"

FRANCESCO GENTILE

La guerra contro l'Iran entra nel sesto mese con costi umani, economici e politici crescenti. Secondo stime citate dal New York Times, almeno 1.700 civili iraniani sono stati uccisi; Teheran riferisce inoltre la morte di oltre 350 dipendenti pubblici, tra tecnici, medici e infermieri colpiti mentre erano al lavoro. Il Pentagono avrebbe già speso 37,5 miliardi di dollari. Negli Stati Uniti solo un cittadino su tre sostiene il conflitto e il 69% ritiene che Trump non ne abbia chiarito gli obiettivi. In questo contesto Benjamin Netanyahu ha incontrato Donald Trump alla Casa Bianca per chiedere che Washington resti direttamente coinvolta nella guerra, come lo stesso presidente americano aveva anticipato. La posizione del premier israeliano si scontra però con la volontà della Casa Bianca di raggiungere rapidamente un accordo con Teheran e limitare i costi del conflitto. Trump ha sospeso gli ultimi bombardamenti e riaperto i contatti diplomatici, concedendo ai negoziati *"un po' di spazio"*, ma ha minacciato una nuova offensiva in caso di fallimento. Nell'amministrazione cresce intanto la frustrazione per lo stallo e per il rischio di un impegno militare senza una chiara conclusione.

## IRAN, LIBANO, SIRIA

Nel colloquio, i due leader hanno affrontato innanzitutto il programma nucleare iraniano e le condizioni per una possibile riduzione delle operazioni militari. Sul tavolo anche i negoziati con il Libano, la presenza delle truppe israeliane in Gaza e Siria e il tentativo di ampliare gli Accordi di Abramo, in particolare all'Arabia Saudita. *"Abbiamo qualche piccola differenza, ma siamo piuttosto vicini"*, aveva dichiarato Trump alla vigilia, riconoscendo tuttavia divergenze sulla conduzione della guerra e sulla strategia da seguire nei confronti di Teheran. Il ministro della Difesa israeliano Israel Katz ha intanto rivelato che i caccia americani hanno utilizzato basi israeliane durante i bombardamenti contro l'Iran. *"Se Israele verrà attaccato, risponderemo con tutta la nostra forza"*, ha avvertito. Negli ultimi due giorni l'esercito israeliano ha inoltre intercettato tre droni nei pressi del confine con la Giordania, senza indicarne con certezza la provenienza.

## TRUMP, COLLOQUI E MINACCE

È proprio su questo equilibrio tra pressione militare e ricerca di una via d'uscita negoziale che si concentra ora la strategia di Trump nei confronti di Teheran. Il presidente Usa apre a un accordo con l'Iran, ma accompagna l'offerta con nuove minacce militari. *"Questo è un buon momento per fare un accordo"*, ha dichiarato il presidente americano in un'intervista a Fox News, avvertendo che, in caso di fallimento dei negoziati, gli Stati Uniti *"finiranno il lavoro"*. *"In due ore non avranno più ponti e in 24 ore non avranno più centrali. Mi piacerebbe evitare di colpire ponti e centrali"*, ha aggiunto. Trump è tornato a minacciare anche Pickaxe Mountain, sito strategico iraniano di cui Washington segue le attività: *"So esattamente cosa sta succedendo lì. La distruggeremo in caso di mancato accordo"*. Il presidente sostiene che Teheran abbia sostanzialmente accettato di rinunciare all'arma nucleare e rivendica il controllo americano della principale via energetica del Golfo: *"L'Iran non controlla lo Stretto di Hormuz, lo controlliamo noi"*. Teheran contesta però la ricostruzione americana dei negoziati. Il portavoce del ministero degli Esteri Esmail Baghaei ha negato che l'Iran abbia chiesto la sospensione dei raid in cambio della ripresa del dialogo, precisando che i contatti con Washington continueranno soltanto attraverso intermediari. Qatar e Pakistan stanno tentando di ripristinare il cessate il fuoco del 17 giugno, mentre l'accesso ai beni iraniani congelati e l'allentamento delle sanzioni restano tra le principali richieste della Repubblica islamica.

## LA PROPOSTA DELL'OMAN

L'Oman ha intanto presentato a Teheran un piano per affidare la gestione dello Stretto di Hormuz a un meccanismo regionale congiunto. La proposta, sostenuta da altri Paesi del Golfo, escluderebbe il controllo esclusivo iraniano e introdurrebbe contributi volontari da parte delle navi in transito, destinati alla sicurezza della navigazione, alla protezione ambientale e alle operazioni di soccorso. Il modello è quello dello Stretto di Malacca. Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ha discusso la sicurezza della rotta marittima con gli omologhi saudita Faisal bin Farhan e omanita Badr al-Busaidi. I colloqui sono avvenuti dopo che Riad ha annunciato l'abbattimento di droni appartenenti a gruppi filoiraniani attivi in Iraq. Sul versante italiano, il ministro della Difesa Guido Crosetto ha riferito che Roma monitora *"ogni ora"* la situazione a Bab el-Mandeb e mantiene contatti *"con tutti, compresi gli Houthi"*. Le unità italiane dell'operazione Aspides restano nell'area per proteggere il traffico mercantile, ma, ha avvertito Crosetto, un coinvolgimento diretto delle navi militari nei combattimenti imporrebbe di *"rivedere tutto"*.

**LO STUDIO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA RIVELA UN'ESPOSIZIONE SEMPRE PIÙ PRECOCE**
**GLI ESPERTI CHIEDONO TUTELE: "NON SONO SEMPLICI BIBITE E NON ESISTE UNA DOSE SICURA PER I PIÙ PICCOLI"**



# Energy drink, allarme pediatri: quattro adolescenti su dieci li consumano prima dei 12 anni

ANNA GAROFALO

Quasi quattro adolescenti su dieci hanno iniziato a consumare energy drink prima dei 12 anni e, in alcuni casi, addirittura prima dei 9. È il dato più allarmante emerso da uno studio del Gruppo di Studio Adolescenza della Società Italiana di Pediatria (Sip), pubblicato sull'Italian Journal of Pediatrics, che ha coinvolto 430 ragazzi di età compresa tra i 9 e i 17 anni. La ricerca fotografa una diffusione ormai capillare del fenomeno. Il 65% degli intervistati ha dichiarato di aver consumato almeno una volta una bevanda energetica, mentre circa un ragazzo su dieci ne fa un uso frequente. A preoccupare maggiormente i pediatri è però la precocità dell'esposizione: il 39,2% dei giovani consumatori ha iniziato prima dei 12 anni e quasi la metà (49%) tra i 12 e i 14 anni, in una fase particolarmente delicata dello sviluppo.

## CONCENTRATO DI SOSTANZE STIMOLANTI

*"Le bevande energetiche non sono semplici bibite"*, sottolinea Rino Agostiniani, presidente della Società Italiana di Pediatria. *"Quando parliamo di energy drink ci riferiamo a un concentrato di sostanze stimolanti. Non è solo la caffeina ad agire, ma un insieme di componenti come taurina, guaranà e L-carnitina, che possono avere effetti sinergici. Nei bambini e negli adolescenti questi mix non sono stati adeguatamente studiati. Per questo motivo dovrebbero essere evitati fino ai 18 anni e, sotto i 12 anni, l'attenzione deve essere massima: non esiste una dose sicura"*.

## I DISTURBI E I RISCHI

Secondo Elena Bozzola, del Gruppo di Studio Adolescenza della Sip, le principali preoccupazioni riguardano gli effetti sul sistema cardiovascolare e neurologico. *"Le evidenze scientifiche indicano un possibile aumento della pressione arteriosa e della frequenza cardiaca. Nei soggetti predisposti sono stati inoltre descritti disturbi del ritmo cardiaco che possono risultare particolarmente pericolosi, soprattutto quando una patologia cardiaca non è ancora stata diagnosticata"*.

## I TIMORI DEI PEDIATRI

Le preoccupazioni dei pediatri italiani trovano riscontro anche nella letteratura scientifica internazionale. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha evidenziato che bambini e adolescenti rappresentano una delle fasce di popolazione più esposte agli effetti della caffeina, mentre l'American Academy of Pediatrics raccomanda che gli energy drink non vengano consumati dai minori, poiché non apportano benefici nutrizionali e possono interferire con il normale sviluppo, il sonno e le capacità di concentrazione.

## EFFETTI DA CONSUMO ABITUALE

Numerosi studi hanno inoltre associato il consumo abituale di queste bevande a disturbi del sonno, ansia, irritabilità, cefalea e riduzione delle performance scolastiche. Il rischio aumenta quando gli energy drink vengono assunti prima dell'attività sportiva o mescolati con alcol, una pratica diffusa soprattutto tra gli adolescenti più grandi e i giovani adulti.

## NESSUN LIMITE AGLI ACQUISTI

In Italia, tuttavia, non esiste ancora alcun limite di età per l'acquisto delle bevande energetiche. I prodotti sono liberamente disponibili nei supermercati e nei distributori automatici e vengono promossi attraverso campagne pubblicitarie, eventi sportivi e social media, strumenti particolarmente efficaci nel raggiungere il pubblico più giovane.

## IN INGHILTERRA SCATTA IL DIVIETO

Diversa la scelta compiuta dal Regno Unito. Il Governo britannico ha infatti confermato che, a partire da aprile 2027, in Inghilterra sarà vietata la vendita di bevande energetiche ad alto contenuto di caffeina ai minori di 16 anni. Una misura che riapre anche in Italia il dibattito sull'opportunità di introdurre restrizioni analoghe e di rafforzare le campagne di informazione rivolte a famiglie e scuole.

## INFORNARE RAGAZZI E INSEGNANTI

Per la Società Italiana di Pediatria la prevenzione resta lo strumento più efficace. Informare genitori, insegnanti e ragazzi sui possibili rischi legati al consumo precoce di energy drink rappresenta oggi una priorità di salute pubblica, soprattutto alla luce di una diffusione che interessa ormai bambini sempre più piccoli.

Alamotor

LEADER NELLA VENDITA DI SCOOTER,
RICAMBI E ACCESSORI MOTO

Via Pietro Castellino, 141 - Napoli
Via Giotto 60/62/72/82/84 - Napoli

alamotor.it

L'ALLARME DI CONFESERCENTI: IN APPENA DIECI GIORNI IL PIENO È AUMENTATO DI CIRCA 12 EURO. GRONCHI: SERVONO INTERVENTI URGENTI PER CONTENERE I PREZZI

# Carburanti, la crisi di Hormuz presenta il conto alle vacanze: 700 milioni di euro in più per famiglie e imprese

PAOLO FRUNCILLO

La crisi dello Stretto di Hormuz presenta il conto anche alle vacanze degli italiani. Il nuovo rialzo dei carburanti, seguito al riacutizzarsi delle tensioni internazionali, potrebbe tradursi nei soli mesi di luglio e agosto in una maggiore spesa di circa 700 milioni di euro per famiglie e piccole imprese che si riforniscono sulla rete ordinaria. Una vera e propria stangata alla pompa che rischia di sottrarre risorse ai consumi turistici proprio nel momento più importante della stagione. A stimarlo è l'Ufficio Economico di Confesercenti.

## LA CRESCITA RECORD DEI PREZZI

L'analisi prende in esame il periodo compreso tra il 4 luglio, giorno in cui è tornato a valere il prezzo di mercato dopo la scadenza del precedente decreto *"taglia accise"*, e il 22 luglio. In questo arco di tempo la benzina è aumentata di 13,5 centesimi al litro, pari al 7,5%, mentre il gasolio ha registrato un incremento di circa 23 centesimi, pari al 12,5%. Tradotto in termini concreti, per un rifornimento da 50 litri significa spendere rispettivamente circa 7 e 11 euro in più.

## TREGUE, RAID E IMPENNATE DEI COSTI

L'accelerazione più marcata si è verificata dopo l'interruzione della tregua tra Iran e Stati Uniti e il nuovo blocco dello Stretto di Hormuz. In appena una decina di giorni i prezzi sono saliti mediamente di circa 12 centesimi al litro, con un aggravio per gli automobilisti stimato in circa 140 milioni di euro soltanto in questo periodo.

## UN CONTO DA 700 MILIONI

Se le quotazioni dovessero mantenersi sugli attuali livelli, l'impatto complessivo tra luglio e agosto arriverebbe dunque a circa 700 milioni di euro, una cifra che rischia di pesare sui bilanci delle famiglie e delle piccole imprese proprio nel pieno dell'esodo estivo. Il rincaro dei carburanti arriva infatti alla vigilia del picco degli spostamenti. Secondo il calendario di Viabilità Italia, il traffico è da bollino rosso nel pomeriggio di giovedì 30 luglio e per l'intera giornata di venerdì 31, mentre il bollino nero è previsto nelle mattine di sabato 1 e sabato 8 agosto.

## L'AUTO REGINA DELLA CORSA ENERGETICA

L'auto resta il principale mezzo utilizzato per le vacanze di prossimità e il costo del pieno finisce inevitabilmente per incidere direttamente sul budget destinato alla vacanza. Una dinamica che si inserisce in una stagione turistica caratterizzata da una crescita contenuta: il Centro Studi Turistici per Assoturismo Confesercenti stima infatti un aumento dell'1,1% degli arrivi e dell'1,3% dei pernottamenti.

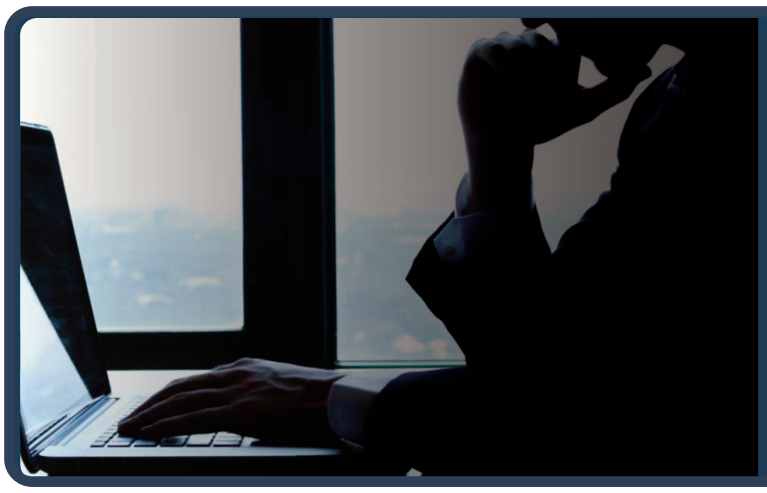
## NON SOLO BENZINA HA ANCHE ELETTRICITÀ

A preoccupare, però, non sono soltanto i prezzi alla pompa. Negli ultimi mesi si è registrato un ritorno delle tensioni anche sul fronte dell'energia che, sommato alle temperature eccezionalmente elevate e all'aumento dei consumi elettrici legati al raffrescamento, rischia di trasformarsi in una nuova pesante pressione sui bilanci di famiglie e imprese.

## AGIRE SUBITO CONTRO LE FIAMMATE

*"Servono interventi di contenimento dei prezzi, nella modalità che il Governo ritiene più opportuna"*, sottolinea il presidente di Confesercenti Nico Gronchi, *"ma è urgente un provvedimento, calibrato sulla durata dell'esodo, che restituisca alle famiglie parte di quanto il rialzo delle quotazioni sta già trasferendo sul gettito"*, *"Benzina e gasolio sono spese difficilmente comprimibili, soprattutto d'estate, quando si intensificano gli spostamenti. La maggiore spesa per il pieno dell'auto o del camper, i possibili rincari di voli e traghetti, gli eventuali supplementi carburante e l'aumento delle tariffe del trasporto turistico ridurranno inevitabilmente le risorse che i vacanzieri potranno destinare a consumi, ristorazione e shopping, con un forte impatto negativo per i sistemi economici territoriali"*. Per Gronchi, infine , *"bisogna agire subito per contrastare la fiammata attuale dei carburanti, ma anche tracciare una strada per il futuro. Gli interventi emergenziali, da soli, non bastano: serve una strategia per ridurre la vulnerabilità strutturale del Paese agli shock energetici"*.



Rimuovi da Google i link che ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblio.it

Reputation Manager

DA SIMBOLO DI RIGORE A LABORATORIO DI REINSERIMENTO: IL LAVORO ALL'APERTO RILANCIA UN MODELLO CHE PUÒ ALLEGGERIRE IL SOVRAFFOLLAMENTO CARCERARIO



# *Le colonie penali agricole in Italia attualmente sono davvero ancora considerate sedi di detenzione di maggior disagio e castigo?*

**DOMENICO TURANO**

È solamente l'Autorità giudiziaria, con atto motivato e nei soli casi e modi previsti dalla legge, che può procedere alla restrizione della libertà personale (art. 13 Cost.), ma *"Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"* (art. 27 Cost.)

## GRADUALITÀ NELL'APPLICAZIONE DELLE CONDANNE

Anche tra le condanne penali definitive regna una certa gradualità di sanzioni e modalità di espiazione, indicate nel dispositivo delle singole sentenze definitive, tenuto conto dei precedenti del condannato e del prezzo da pagare, come retribuzione, in virtù del danno fisico e\o patrimoniale arrecato ad altri. La restrizione della libertà personale con la condanna alla pena dell'ergastolo *'fine pena mai'* (art. 22 codice penale), *"è perpetua, ed è scontata in uno degli stabilimenti a ciò destinati, con l'obbligo del lavoro che, se autorizzato, il condannato può svolgere anche all'aperto"*.

## LE COLONIE PENALI AGRICOLE

Alle colonie penali agricole sono destinate, però, principalmente i delinquenti abituali, professionali o per tendenza e i detenuti comuni ritenuti idonei al lavoro all'aperto, prossimi alla fine della pena, per favorirne il reinserimento sociale. Le colonie penali agricole, la cui diversità con le case penali consiste sul lavoro nei campi rispetto a quello interno per queste ultime, risalgono alla seconda metà dell'800. La prima in Italia, quella di Pianosa, nell'isola omonima dell'Arcipelago Toscano, nasce nel 1858, per volere del Granducato di Toscana, con annesso sanatorio per malati di tubercolosi fino al 1965. Permane famoso per aver ospitato, per motivi politici, il fu Presidente della Repubblica Sandro Pertini tra il 1931 e il 1935. Attualmente le colonie penali agricole funzionanti sono solamente quattro ed esattamente quella ubicata nell'Isola di Gorgona in Toscana, i cui detenuti, circa 80, lavorano in vigneti, orti e allevamenti di bestiame. Le altre tre sono ubicate tutte in Sardegna come segue. La casa di reclusione denominata Is Arenas, area Arbus del Comune omonimo; territorio selvaggio ed anche affascinante per la tipica Costa Verde. Quel centinaio di detenuti si dedica alla coltivazione e alla gestione del bosco e della vegetazione di circa cento ettari. La colonia penale agricola Mamone, è un grande carcere all'aperto fondato nel 1882, a circa 20 km dai Comuni di Bitti e Lodè in provincia di Nuoro. Ha a disposizione circa 2.700 ettari, a 900 metri di altitudine, con una popolazione carceraria inferiore alle 200 unita, benché la sua capienza sia considerata superiore e goda del privilegio di essere ritenuta una delle poche colonie agricole attive in Italia per il reinserimento sociale dei detenuti. Probabilmente ne sono favoriti per la loro dedizione nelle attività agricole, di pastorizia e all'apicoltura. L'altra colonia penale agricola, sempre in Sardegna, è Isili, località Sarcidano del Comune di Cagliari, che è stata fondata nel 1878 ed ospiterebbe meno di cento persone su una capienza di 130 posti, compreso internati sottoposti a misure di sicurezza.

## PRIVILEGI O PUNIZIONI?

I detenuti nelle colonie penali agricole godono di un rapporto fiduciario nel lavoro all'aperto, con sistemi di controllo a distanza da parte della polizia penitenziaria e con controlli da parte di *"capi d'arte"* e di tecnici specializzati in agricoltura e zootecnia. Ricevono una regolare retribuzione in base al lavoro eseguito e sono vincolati a orari prefissati dall'alba al tramonto e pernotto con rientro in sede. Sembra che le Colonie penali agricole da luoghi di particolare sofferenza anche per le ridotte visite dei familiari dovute alle distanze, siano state osservate, nel tempo, positivamente come modelli molto efficaci per la rieducazione del condannato. Non solo è stata rilevata come le acquisizioni di competenze professionali siano state utilizzate dopo l'espiazione della pena, ma anche le relazioni interpersonali durante il lavoro e la vita prevalentemente vissuta all'aperto, abbia favorito stabilità e sicurezza individuale, messa in discussione dai conflitti disciplinari e da quel tipo di stress che si assorbe nelle cosiddette *'celle'* tra le mura carcerarie, in convivenza con altri detenuti, la cui libertà è limitata alle ore d'aria. Sarebbe auspicabile, visto anche il sovraffollamento carcerario, sensibilizzare i detenuti ad operare scelte nell'optare di scontare le loro condanne, presso le colonie penali agricole, vista la facilitazione della riabilitazione e del reinserimento sociale, pur con le difficoltà dei colloqui familiari, per i quali si potrebbero individuare formule agevolative per i costi di viaggi e pernotti.

NASCE ITALPRESS TV
UN FLUSSO STREAMING ALL NEWS

24
Attivo 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, per 365 giorni all'anno.

3
Tre TG quotidiani: News, Economia, Sport. E quattro TG settimanali: Ambiente, Giovani, Lavoro & Welfare e Università.

250
Un'informazione sempre aggiornata, con oltre 250 videonews a settimana.

8
Ma anche otto magazine settimanali dedicati ai temi più seguiti.

16
E infine 16 rubriche condotte da firme autorevoli tra cui Italo Cucci, Claudio Brachino, Rosanna Lambertucci, Giampiero Massolo, Alfonso Pecoraro Scanio, Marco Klinger, Alessandra Graziottin, Antonino Di Pietro e Angelica Amodei.




italpress.com
>> Italpress Agenzia di Stampa
La notizia su misura